

Lettori: n.d.

Il Messaggero  
ABRUZZO

06-GEN-2014

Diffusione: n.d.

Dir. Resp.: Virman Cusenza

da pag. 34

**Epifania  
Fiera all'Aquila  
40 mila presenze  
Chieti in scena  
il presepe vivente**

Alle pagine 34 e 39



# La pioggia non scoraggia quarantamila visitatori

**IL NUMERO  
DEGLI AMBULANTI  
NON AUTORIZZATI  
E DIMINUITO  
RISPETTO  
ALLO SCORSO ANNO**

**«PER LA PRIMA VOLTA  
DA QUANDO SONO QUI  
IL PERCORSO È STATO  
DAVERO ORDINATO»**

**Eugenio Vendrame**  
Comandante Vigili urbani

► **Successo degli stand di prodotti alimentari presi d'assalto**  
**LA FIERA**

Fulmini e saette, con tanta, tanta, pioggia, hanno accompagnato la 66ª edizione della fiera dell'Epifania. Il tempaccio, che ha concesso una tregua nel pomeriggio, non è riuscito a dissuadere le migliaia di persone che hanno sfidato il cielo, formando un mare variopinto di ombrelli che duellavano fra loro fra un banco e l'altro. È vero, il numero degli ambulanti non autorizzati è nettamente diminuito rispetto allo scorso anno, anche se la loro presenza si è rivelata provvidenziale per la distribuzione di ombrelli che sono davvero andati a ruba. Il loro quartier generale è stato il corso stretto dove gli abusivi hanno potuto vendere quasi indisturbati la loro roba come negli anni scorsi sistemati in una quarantina di stalli banchi improvvisati con il cartone. Tuttavia molta è stata la merce contraffatta sequestrata alle fermate dei bus di Pio Quaianni, al Terminal di Collemaggio e lungo viale Gran Sasso. Evidentemente in molti sono riusciti a sfuggire ai controlli. «La task force - ha commentato il presidente Fiva Confcommercio, Alberto Capretti - comincia a dare i primi risultati. La fiera è stata più ordinata, meno soldi agli abu-

sivi, più soldi ai regolari». Meno abusivi, ma sicuramente più elemosinanti. Solo lungo via San Bernardino ce n'erano circa dieci, rappresentativi della varie tipologie. Hanno presidiato per tutto il giorno molti angoli del centro storico massicciamente; un segno inquietante della fiera ai tempi della crisi. Anche quest'anno sono andati per la maggiore gli stand di prodotti alimentari dove occorreva il tagliacode per guadagnare il panino caldo o la porzione di patatine. La gente consumava tranquillamente il cibo seduta sulle panche delle birrerie on the road con l'ombrello aperto.

L'afflusso di gente è stato di poco inferiore a quello dello scorso anno con una stima di 40 mila persone, nonostante il tempaccio, ma l'andamento è stato molto ordinato, come confermato dal comandante dei Vigili urbani, Eugenio Vendrame: «Per la prima volta da quando sono all'Aquila, il percorso è stato davvero ordinato anche se non sono mancati furti e borseggi, ben 8 solo alle 15. Molte le sanzioni elevate per infrazioni al codice della strada con rimozione di auto in sosta irregolare parcheggiate la sera prima». Il picco di flusso è stato registrato nel pomeriggio all'ora dello struscio, dove ai Quattro Cantoni e lungo il Corso si è creato un vero ingorgo di pedoni. Sui banchi della fiera i solidi oggetti casalinghi, panni spugna e scope miracolose, capi

di abbigliamento, ma poche bancarelle di giocattoli. I venditori, depressi al mattino, si sono ripresi con la fine della pioggia, nel pomeriggio. La giornata non è terminata con il segno rosso. Gli aquilani hanno approfittato dell'occasione per incontrarsi, e non è poco, visto che i luoghi di ritrovo non ci sono più, ma anche per comprare quelle piccole, grandi cose inutili o utili che in un qualsiasi altro giorno dell'anno non acquisterebbero mai.

Presente alla Fiera anche il Gal Gran Sasso Velino che per il primo anno ha organizzato in collaborazione con la Confcommercio uno stand ai Quattro Cantoni per promuovere e far conoscere la propria attività «Il Gal finanzia idee e progetti nati intorno alla misura europea Leader. Fondi a sostegno dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'economia rurale in generale» spiega il presidente del Gal, Bruno Petrei.

**Antonella Calcagni**



Lettori: n.d.

**il Centro**  
L'AQUILA • AVEZZANO • SULMONA

07-GEN-2014

Diffusione: n.d.

Dir. Resp.: Mauro Tedeschini

da pag. 16

# Fiera Epifania, bilancio ok affari per oltre un milione

Capretti (Confcommercio): «Riscontri positivi nonostante maltempo e crisi  
Il successo della manifestazione grazie anche alla lotta contro l'abusivismo»

► L'AQUILA

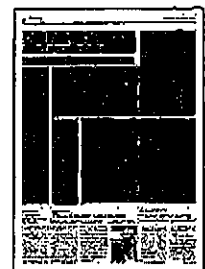
È un bilancio positivo quello della 66esima edizione della fiera dell'Epifania, secondo il presidente della Fiva Confcommercio, Alberto Capretti. Nonostante una mattinata di pioggia, infatti, nel pomeriggio del 5 gennaio si sono riversate sulle strade della città circa 40.000 persone per un giro di affari pari a quasi un milione e mezzo, se si considera oltre agli incassi delle bancarelle anche quello di hotel, ristoranti, bed and breakfast e bar della città. La crisi, tuttavia, ha colpito anche la fiera della Befana: sono stati molti i visitatori che hanno colto l'occasione per una passeggiata senza tuttavia fare acquisti. Quasi 500 le bancarelle posizionate già dalle prime ore della mattina tra regolari e abusivi. Il Comune, infatti, aveva dato la licenza a 380 commercianti per altrettanti stalli, ben 50 in più rispetto allo scorso anno. Un numero che si avvicina di anno in anno a quello dell'ante sisma: 450. «Nonostante il tempo non sia stato favorevole in mattinata, l'affluenza è stata buona e nel pomeriggio ha rag-

giunto anche le 40.000 persone, circa 10.000 in meno rispetto all'anno scorso» secondo Capretti «Un risultato ottimo se si considerano le condizioni meteo. Durante la mattina c'è stato un passaggio il lento, mentre nel pomeriggio la situazione è migliorata. L'Aquila un'altra volta ha dato dimostrazione di essere molto legata alla tradizione di questa fiera, una delle più belle e più frequentate d'Abruzzo. Sono molto soddisfatto, nonostante gli incassi siano inferiori rispetto allo scorso anno. Le persone spendono meno per via della crisi che si sente in tutti i settori». Gli incassi sono calati del 20% circa nella maggior parte dei casi, reggono meglio gli alimentari con un calo pari solo al 10%. «Un doveroso ringraziamento va alle forze dell'ordine, che hanno lavorato per arginare il fenomeno dell'abusivismo e per garantire che tutto procedesse in sicurezza. Un successo che ribadisce l'importanza e il significato che questa manifestazione riveste per questa città e che non posso non condividere con il sindaco Massimo Cialente e con

l'assessore al Commercio Giancarlo Vicini che ringrazio per l'attenzione alla realizzazione di questa edizione». Per la prima volta, quest'anno il Gal Gran Sasso Velino ha organizzato in collaborazione con la Confcommercio uno stand per promuovere la propria attività. «Il Gal finanzia idee e progetti a sostegno dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'economia rurale in generale» spiega il presidente, Bruno Petrei. «Sono molte le aziende agricole e gli allevamenti che oggi prosperano grazie al sostegno dei fondi europei del Piano di sviluppo rurale, che da tanti anni ormai sostengono l'economia agricola nella sua lotta per la sopravvivenza e per migliorare la qualità delle produzioni. Abbiamo scelto di partecipare alla fiera per uscire dalle manifestazioni di settore e far conoscere il Gal e la sua importante attività. L'obiettivo è reclutare, incentivare e spronare i giovani ad avvicinarsi al mondo dell'extra-urbano, prima di tutto rendendoli consumatori consapevoli e poi come possibili nuovi imprenditori».

Michela Corridore

Foto: P. Di Stefano/Contrasto



Lettori: n.d.

**IL TEMPO**  
ABRUZZO & MOLISE

06-GEN-2014

Diffusione: n.d.

Dir. Resp.: Gian Marco Chiocci

da pag. 18

**L'Aquila** Cinquantamila persone a caccia di affari tra le 380 bancarelle giunte da tutta Italia per l'Epifania

# La pioggia non «raffredda» il popolo della Fiera

Quindici borseggi e sedici auto rimosse. I vigili urbani portano via il furgone dell'Aquila rugby

**Vicini****«Un centro storico****vivace come eravamo****abituati a conoscerlo»****Fiva Confcommercio****Il presidente Capretti****da 24 anni in prima linea****nell'organizzazione****Angela Baglioni**  
a.baglioni@iltempo.it

■ **L'AQUILA** Pioggia battente e vento forte; si è aperta così, ieri mattina, l'edizione numero 66 della Fiera dell'Epifania, il tradizionale appuntamento che chiude le festività natalizie e di inizio anno nel capoluogo abruzzese. Ben 380 gli espositori giunti da ogni parte d'Italia che quest'anno, per la prima volta dopo il terremoto di quasi cinque anni fa, si sono spinti fino a Piazza Palazzo. Il tempo cattivo, certo, non ha aiutato, anche se nel pomeriggio le cose sono andate un po' meglio rispetto all'esordio. Eppure, nonostante le intemperie, in migliaia non hanno resistito al richiamo della fiera e in centro è tornata la stessa calca delle annate migliori. Qualche preoccupazione, legata alla scomparsa di un furgone, l'hanno avuta i responsabili dell'Aquila rugby. La società aveva dichiarato di voler partecipare con uno stand, ma alle 4 di ieri mattina il furgone è stato rimosso per errore. «Questa mattina alle ore 4 - si legge sulla pagina facebook della società - ci siamo recati presso lo stand per iniziare l'allestimen-

to. Con sorpresa non abbiamo trovato uno dei due furgoni con il materiale del merchandising. Il furgone era stato parcheggiato la sera precedente nell'area che era stata a noi riservata. Dopo un giro di telefonate abbiamo appreso che il nostro mezzo è stato rimosso su richiesta del vigile urbano preposto al controllo». Il mezzo è stato poi restituito e così anche i neoverdi hanno potuto essere presenti alla manifestazione. Quest'anno, oltre che in Piazza Palazzo, le bancarelle hanno invaso anche via Castello, via Tagliacozzo, viale Gran Sasso, piazza Battaglione Alpini, piazza San Bernardino, via Tedeschi, via Signorini Corsi, via Zara, via Malta, via Vittorio Veneto, Corso Vittorio Emanuele, Corso Federico II e Piazza Duomo. L'Amma ha attivato il servizio navetta per consentire ai visitatori di raggiungere più facilmente il centro. «L'affluenza del pomeriggio è stata altissima - ha dichiarato l'assessore al commercio Giancarlo Vicini - . Un centro storico vivace, così come siamo abituati a conoscerlo, a testimonianza del forte valore identitario di questa manifestazione che anno dopo anno, richiama bancarelle e da tutta

Italia e visitatori da tutto l'Abruzzo e dalle Regioni limitrofe. Controlli serratissimi, da parte della polizia municipale e delle forze dell'ordine, per scoraggiare la vendita di merce contraffatta. Ben 4000 articoli, compresi scarpe, borse e abbigliamento, sono stati sequestrati dalla guardia di Finanza, presente con trentamilitari, e dal gruppo Intorforze. Inevitabili, come ogni anno, i borseggi. Fino al tardo pomeriggio di ieri ne erano stati segnalati una quindicina, dato destinato certamente ad aumentare a bilancio chiuso. I veicoli rimossi nel corso della notte sono stati 16. Erano in sosta negli stalli riservati agli ambulanti, spazi per i quali vigeva la rimozione forzata dalle 20. Molto soddisfatto il presidente della Fiva Confcommercio Alberto Capretti, che cura l'organizzazione della Fiera insieme e per conto del Comune dell'Aquila. «Sono 24 anni che curo l'organizzazione di questa fiera - ha commentato - e nonostante la pioggia della mattinata abbia rallentato l'affluenza, abbiamo registrato 50mila presenze».

